Emilia – Romagna hub nazionale per gas e rinnovabili

L'Emilia-Romagna **hub nazionale per il gas**. Pronta a fare la propria parte per dare una mano al Paese, chiamato a dare risposte immediate **contro il caro bollette** e strutturali **per la progressiva autosufficienza energetica** e la **transizione ecologica**.

Grazie al **Porto di Ravenna**, dotato di infrastrutture a mare per l'ormeggio di **navi che trasportano gas liquefatto**, lo **stoccaggio** e la sua **rigassificazione**, e del collegamento a terra per l'**immissione nella rete di distribuzione italiana** agli utenti finali: cittadini, famiglie e imprese. L'Emilia-Romagna pronta quindi ad ospitare l'infrastruttura nazionale prevista d decreto adottato lunedì scorso dal Governo.

Un distretto che ha le strutture, la logistica, le competenze, le professionalità ingegneristiche e di manodopera qualificata necessarie a diventare uno dei punti di riferimento in Italia per ricezione e trattamento in sicurezza del gas naturale liquefatto che il **Governo** italiano sta ottenendo con **accordi sottoscritti in numerosi Paesi esteri**, oltre a quello in arrivo dagli **Stati Uniti**. Nell'ambito di un piano più complessivo che porti alla **cessazione della dipendenza dalle forniture russe** e alla **svolta verso fonti rinnovabili e la piena sostenibilità**. A partire dal progetto del **parco eolico e del fotovoltaico galleggiante in Adriatico**, unico per dimensioni nel panorama nazionale e internazionale, ora all'esame del ministero per la Transizione ecologica.

La disponibilità dell'Emilia-Romagna è stata al centro dell'incontro fra il presidente della Giunta e il ministro per la Transizione ecologica, mercoledì 4 maggio nella sede della Regione, a Bologna, che ha condiviso il **progetto per il rigassificatore**, definito **strategico per raggiungere l'obiettivo di autonomia energetica fissato dal Governo**, e che si è impegnato a dare **priorità a quello del parco eolico e del fotovoltaico**.

Con loro, la vicepresidente della Giunta, il sottosegretario alla Presidenza, l'assessore allo Sviluppo economico e green economy, l'assessora all'ambiente e alla difesa del suolo, il sindaco di Ravenna.

Tempi rapidi per l'hub stoccaggio/rigassificazione

Il terminale marino di Ravenna permetterebbe **tempi di attivazione** della piattaforma di stoccaggio e rigassificazione **inferiori ai 12 mesi**, rispetto ai tre anni altrimenti necessari per la costruzione di una nuova struttura altrove.

A pesare in positivo sarebbe anche il **gioco di squadra**, in un'operazione che vedrebbe la collaborazione fra **Governo**, **Regione Emilia-Romagna**, **Comune di Ravenna**, **Autorità portuale** e l'**intero comparto ravennate**, insieme a **Snam**, che gestisce la rete di distribuzione del gas, e **Saipem**.

Il progetto si svilupperebbe quindi attorno a un ormeggio esistente, oggi in concessione a un Gruppo privato, anch'esso ovviamente da coinvolgere, in un distretto completamente vocato all'energia, in grado di **gestire al meglio le verifiche e le implementazioni necessarie**, oltre agli **investimenti** che serviranno. L'obiettivo è quello di avere una unità di stoccaggio e rigassificazione attrezzata a ricevere navi GNL del maggior numero di classi possibile attualmente in navigazione, per contribuire in maniera decisiva alla capacità di ricezione e lavorazione di gas liquido che il Governo sta reperendo all'estero in alternativa a quello russo.

Tema italiano ed europeo

L'accordo Usa-Europa per le nuove forniture di gas naturale liquefatto (15 miliardi di metri cubi in più subito e 50 in più dal 2030) rende necessario potenziare il sistema continentale dei rigassificatori. Attualmente, il modo più flessibile e di minor costo per sfruttare la **nuova disponibilità di GNL** è impiegare unità galleggianti ancorate in prossimità dei porti. Quello di Ravenna è nelle condizioni di farlo nel tratto di mare prospicente, e quindi non direttamente in porto. Possibilità ritenuta fra le più efficaci.

Parco eolico e del fotovoltaico

Il Progetto Agnes (the Adriatic green network of energy sources) che vede la partecipazione di Saipem e fra i partner figurano l'Ateneo di Bologna e la Sapienza di Roma e al quale sono già stati destinati 70 milioni di euro al PNRR.

Previsti due parchi eolico-solare, **entrambi a oltre 20 chilometri dalla Costa**, il primo da 200 MW, con accanto un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza

pari a 100MWp, il secondo da 400 MW di potenza.

Entrambi, vista la distanza, senza impatto sulla Costa stessa.

Insieme per la transizione ecologica

L'incontro è servito anche ad approfondire le misure inserite dal Governo nel Decreto di lunedì. Provvedimento che punta inoltre a **snellire e semplificare le procedure per la produzione di energie rinnovabili**.

Sul tavolo anche le recenti decisioni della **Regione Emilia-Romagna** per la **transizione ecologica**. La proposta di **Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale già** presentata a tutte le parti sociali nel **Patto per il Lavoro e per il Clima: investimenti per 8,5 miliardi di euro per** aumentare l'**efficienza energetica** e coprire sempre di più i consumi con **fonti rinnovabili, un terzo in più** rispetto alla copertura attuale nel triennio.

Insieme alla **proposta di legge regionale** della Giunta finalizzato alla **promozione** e al **sostegno** delle **Comunità energetiche rinnovabili** e **dell'autoconsumo collettivo**.

Recentissimo è poi il **Protocollo d'intesa** firmato dalla Regione con **Rse – Ricerca sistema energetico**, società controllata dal socio unico **Gestore dei servizi energetici (Gse Spa)**, interamente partecipata dal **ministero dell'Economia e delle Finanze**, con l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Accordo che prevede si inizi a lavorare da subito con l'individuazione di aree idonee in Emilia-Romagna per l'**installazione di impianti a fonti rinnovabili** e il sostegno alle **Comunità energetiche rinnovabil**i. Per poi proseguire con interventi per la **produzione di idrogeno verde**, **pianificazione** energetica regionale, Smart Grids (reti per l'energia elettrica) e infrastrutture per la **mobilità elettrica**.

(comunicato Regione Emilia – Romagna)